



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ISTITUTO COMPRENSIVO DI BRESSO - VIA DON STURZO
VIA DON LUIGI STURZO, 46 - 20091 BRESSO MI

REGOLAMENTO PER L'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME DI DIDATTICA A DISTANZA E PER LA PREVENZIONE E CONTRASTO AL CYBERBULLISMO

SEZIONE 1 – UTILIZZO PIATTAFORME PER LA DIDATTICA A DISTANZA

Art. 1

Modalità di utilizzo

Vengono definiti i significati dei termini sotto elencati, utilizzati nel presente regolamento.

Istituto: Istituto Comprensivo di Bresso via Don Sturzo

Amministratore del sistema: Dirigente Scolastico o suo delegato preposto all'amministrazione del servizio offerto agli studenti e al personale.

Servizio: "Google Suite for Education" messo a disposizione dalla scuola per studenti, docenti personale ATA.

Fornitore del servizio Gsuite for Education: Google Inc. con sede in 1600 Amphitheatre Parkway Mountain View, CA 94043.

Account: identificativo dell'utente nell'uso dei servizi telematici messi a disposizione dall'istituto: cognome.nome@icbressoviadonsturzo.edu.it

Responsabile: Amministratore addetto alla creazione di account e per la gestione gruppi l'amministratore del gruppo.

Copia del presente regolamento è pubblicata sul sito istituzionale della scuola al presente indirizzo <https://www.icbressoviadonsturzo.edu.it/>

Art. 2

Finalità del servizio – Descrizione e condizioni per l'attivazione e l'utilizzo

Il servizio offerto agli studenti ed al personale della scuola consiste nella possibilità di utilizzo dell'indirizzo mail e dei servizi connessi e consentiti dall'amministrazione (Google Drive, Documenti Google, Moduli, Google Classroom, Google meet etc).

Il servizio offerto è da intendersi come servizio a supporto della didattica, delle comunicazioni istituzionali, ai progetti realizzati con il coinvolgimento diretto o partecipato dell'istituzione scolastica.

L'uso degli account concessi potranno essere utilizzati solo per finalità istituzionali e per quanto concerne gli studenti, tutte le attività dovranno essere svolte sotto la vigilanza dei tutori o esercenti la patria potestà genitoriale.

Il servizio servizio Gsuite for Education è adottato dall' Istituto Comprensivo di Bresso, via Don L. Sturzo nel rispetto delle condizioni imposte da Google e della normativa sulla privacy degli utenti fruitori del servizio.

Il servizio è esteso a studenti e dipendenti (docenti con contratto di lavoro a tempo determinato e indeterminato, personale ATA assunto con contratto di lavoro a tempo determinato e indeterminato) che abbia:

- letto, accettato e sottoscritto le condizioni di utilizzo previste dal presente regolamento e da Google quale fornitore del servizio in forma gratuita per le scuole;
- espletato quanto richiesto dalla scuola per l'attivazione dell'account.

Il presente regolamento disciplina l'utilizzo dell'account fornito, la posta elettronica e le apps in uso.

La richiesta di creazione dell'account e la consegna delle credenziali avviene, per i dipendenti Istituto Comprensivo di Bresso, via Don L. Sturzo, al momento della compilazione dei documenti per la presa di servizio o successivamente alla richiesta di attivazione da parte del dipendente fatta pervenire agli uffici della segreteria in forma scritta, previa presa visione del regolamento e accettazione delle condizioni di utilizzo.

La validità temporale dell'account e dei servizi messi a disposizione degli utenti, per i dipendenti è pari alla durata del rapporto di lavoro e la disattivazione dello stesso, è a carico dell'amministrazione al momento della risoluzione del contratto di lavoro.

A far data dai 30 giorni antecedenti la risoluzione del contratto di lavoro, il dipendente, deve effettuare un backup (qualora lo ritenga opportuno) dei messaggi di posta dell'account di sua titolarità, l'Amministratore del servizio offerto e l'Istituto Comprensivo di Bresso, via Don L. Sturzo, non si assumono nessuna responsabilità dell'eventuale perdita di messaggi dovuta a:

- a) mancato backup dei messaggi o altro materiale legato all'account dell'utente che non ha provveduto al salvataggio degli stessi nei trenta giorni antecedenti la risoluzione del contratto;
- b) l'eventuale mal funzionamento dei servizi messi a disposizione dell'utente per cause non imputabili all'Istituto.

Gli account vengono creati per gli studenti minorenni solo su accettazione esplicita del presente regolamento e delle condizioni imposte circa l'uso di Google apps for education, previa formale

autorizzazione dei genitori dell'alunno o di persona esercente la patria potestà dell'alunno/a al momento dell'iscrizione o in ogni momento in cui i genitori dell'alunno o la persona esercente la patria potestà dello stesso, ne facciano formale richiesta scritta subordinata alla presa visione delle condizioni imposte dal presente regolamento e previste da Google apps for education.

La durata dell'account è valida per la durata dell'iscrizione presso l'Istituto Comprensivo di Bresso, via Don L. Sturzo e nello specifico:

- a) per tutta la durata del percorso di studi della scuola e subordinata all'iscrizione presso l'Istituto Comprensivo di Bresso, via Don L. Sturzo, dal momento della formalizzazione della richiesta dell'account;
- b) per gli alunni in uscita dalle scuole primarie dell'Istituto Comprensivo di Bresso, via Don L. Sturzo, che intendono proseguire la scuola secondaria di primo grado presso il medesimo Istituto Comprensivo, è consentito il mantenimento temporale dell'account eventualmente rilasciato, lo stesso resterà attivo in subordinazione al mantenimento dell'iscrizione;
- c) il mantenimento dell'account agli utenti in possesso è garantito per tutta la durata dell'iscrizione all' Istituto Comprensivo di Bresso, via Don L. Sturzo.

A far data dai 30 giorni antecedenti la decadenza dell'iscrizione all'Istituto Comprensivo di Bresso, via Don Sturzo, il titolare dell'account deve provvedere al backup dei dati presenti sul proprio account.

L'Amministratore del servizio offerto e l'Istituto Comprensivo di Bresso, via Don L. Sturzo, non si assumono nessuna responsabilità dell'eventuale perdita di messaggi dovuta a:

- a) mancato backup dei messaggi o altro materiale legato all'account dell'utente, che non ha provveduto al salvataggio degli stessi nei trenta giorni antecedenti la decadenza dello status di iscritto, che fa venire meno per l'alunno la posizione di alunno iscritto;
- b) l'eventuale mal funzionamento dei servizi messi a disposizione dell'utente per cause non imputabili all'Istituto.

Art.3

Proprietà di dominio, caselle di posta e regolamentazione dell'utilizzo e sospensione dello stesso.

L' Istituto Comprensivo di Bresso, via Don L. Sturzo è gestore dei domini cognome.nome@icbressoviadonsturzo.edu.it, nonché proprietario.

La casella di posta generata è personale e riservata al singolo utente assegnatario, la stessa non è cedibile a persone terze o utilizzabile da parte di persone differenti dall'assegnatario.

L'accettazione delle condizioni previste dal presente regolamento, comporta l'individuazione dell'utente, quale diretto autore, nonché responsabile dei messaggi inviati dal suo account e il ricevente di messaggi indirizzati all'account del quale ne è titolare.

L'Istituto comprensivo di Bresso, via Don L. Sturzo si riserva di segnalare, alle autorità

competenti in materia, per gli accertamenti del caso, eventuali violazioni circa le condizioni di utilizzo prescritte dalle normative vigenti che regolamentano le condizioni d'uso ed eventuali violazioni del presente regolamento.

Violazioni del presente regolamento, prevedono la sospensione dell'account dell'utente trasgressore senza alcun preavviso e senza addebito alcuno a suo carico, eccezion fatta per eventuali azioni di rivalsa nei confronti dei responsabili delle violazioni che hanno dato luogo, in seguito a inosservanza delle norme disciplinanti la materia e al presente regolamento, alla misura sospensione temporanea dell'account.

In ogni caso, la riattivazione dell'account sospeso, avverrà dietro formale ed esplicita richiesta dell'utente seguendo l'iter previsto per l'atto della prima richiesta solo se la normativa vigente in materia consente all'utente il riutilizzo dell'account o su ordine dell'autorità giudiziaria competente.

Art. 4

Obblighi dello Studente

Gli utenti e gli esercenti la patria potestà genitoriale, prendono atto del divieto incondizionato di cessione a terzi dell'indirizzo di posta elettronica assegnato e delle applicazioni utilizzate messe a disposizione da Google, per danneggiare altri, violare e tentare di violare le norme vigenti in materia di tutela del segreto di corrispondenza.

Lo studente e la sua famiglia si assumono la piena responsabilità di tutti i dati inoltrati dallo studente stesso, creati e gestiti attraverso le piattaforme e le applicazioni.

Per garantire la sicurezza digitale di tutti, si ricorda che anche nell'ambito delle attività di didattica a distanza si è tenuti a rispettare le norme previste in tema di Privacy e di comportamento. Lo studente e la famiglia si impegnano, pertanto, a rispettare le regole comportamentali di seguito riportate.

- Nel corso della lezione gli studenti sono tenuti ad assumere un atteggiamento che segua le stesse regole comportamentali che si osservano a scuola;
- L'utilizzo delle piattaforme web scelte o di altre applicazioni che verranno rese disponibili nell'ambito delle piattaforme in dotazione all'Istituto, ha scopo esclusivamente didattico e limitato alle attività della scuola, per cui bisogna evitare altre forme di uso di tipo sociale;
- Non è consentita la registrazione audio e/o video se non autorizzata preventivamente dal docente. Violare il diritto d'autore dell'insegnante e la sua privacy comporta le sanzioni penali e pecuniarie previste all'art. 83 del Regolamento della Comunità Europea 2016/679 e dal Codice della privacy (D.Lgs 196/2003) Parte III così come modificato e integrato dal D.Lgs 101/2018.
- In nessun caso è consentita la diffusione da parte degli studenti, delle immagini audio-video e foto delle persone presenti nell'alula virtuale, la eventuale pubblicazione sui

social network quali facebook, whatsapp o altri, senza aver prima informato adeguatamente e, con prova oggettiva, ottenuto l'esplicito consenso, può dar luogo a gravi violazioni del diritto alla riservatezza delle persone riprese con conseguenti sanzioni disciplinari, pecuniarie e di natura penale per chi esercita la responsabilità genitoriale;

- È bene ribadire che tutte le attività svolte dagli utenti attraverso la piattaforma sono monitorate e tracciabili, le forze dell'ordine possono risalire all'account o all'origine del device che ha violato le norme sulla privacy;
- I genitori dovranno vigilare riguardo il corretto utilizzo di strumenti informatici, tablet o cellulari, è opportuno rammentare che i docenti delle scuole pubbliche sono pubblici ufficiali;
- Non è consentito diffondere eventuali informazioni riservate relative all'attività delle altre persone che utilizzano il servizio;
- Non è consentito a terzi, a nessun titolo, l'utilizzo delle piattaforme di didattica a distanza;
- È consentito utilizzare i servizi offerti solo ed esclusivamente per le attività didattiche della scuola;
- Attraverso la piattaforma si possono inviare solo messaggi brevi che descrivano in modo chiaro di cosa si ha bisogno. Non è un servizio di messaggistica, serve solo per comunicazioni importanti e veloci;
- Non è consentito utilizzare la piattaforma in modo da danneggiare, molestare o insultare altre persone;
- Non è consentito creare e trasmettere immagini, dati o materiali offensivi o indecenti;
- Durante le attività nell'aula virtuale è necessario attenersi scrupolosamente alle indicazioni del docente e non manomettere funzioni, attivare altre Applicazioni o programmi non autorizzate;
- In caso di condivisione di documenti, non interferire, danneggiare o distruggere il lavoro dei Docenti o degli altri Studenti;
- Non è consentito condividere link, materiale di qualsiasi genere e a qualsiasi titolo, a soggetti estranei all'attività didattica a distanza;
- Non creare e non trasmettere materiale commerciale o pubblicitario;
- Non curiosare nei file e non violare la riservatezza degli altri Studenti;
- Usare il computer e le piattaforme in modo da mostrare considerazione e rispetto per gli altri utenti.

Gli utenti, si impegnano altresì:

- a comunicare immediatamente malfunzionamenti degli strumenti digitali;
- a non divulgare ad altre persone le procedure per l'utilizzo degli strumenti digitali in uso;

- non distribuire, condividere o mantenere materiale che violi leggi in vigore in materia di copyright, marchi registrati, proprietà intellettuali e tutto quanto previsto dalle norme specifiche;
- a non consentire ad altri, a nessun titolo, l'utilizzo delle piattaforme o delle applicazioni a cui accede;
- a non diffondere eventuali informazioni riservate di cui venisse a conoscenza, relative all'attività delle altre persone che utilizzano il servizio;
- a non utilizzare linguaggio blasfemo, diffamatorio o comunque contro il buon costume, pregiudizievole o offensivo nei confronti di razze, etnie e culture diverse o che leda la sensibilità altrui o in contrasto con normative vigenti, in materia di trattamento dei dati personali e della tutela della privacy anche a mezzo di internet;
- a non generare spam o messaggi ripetitivi quali "catene di S. Antonio" a prescindere dal contenuto del messaggio;
- non pubblicizzare qualsivoglia tipo di prodotto, software, servizio o messaggio pubblicitario in contrasto con quanto disciplinato dalle norme in materia e dal presente regolamento.

Art. 5

Amministrazione delle utenze e delle classi virtuali, gruppi e apps

In fase di attivazione dell'account Google, l'utente visualizza il presente messaggio standard di Google:

Nello specifico, l'Amministratore, nella figura del Dirigente Scolastico (e altre figure individuate per ogni singolo plesso e l'area ATA) dichiara di operare nel rispetto di quanto segue:

- a) Creazione degli account per ogni utente dell'Istituto Comprensivo di Bresso via Don Sturzo e consegna ad ogni utente delle credenziali necessarie per l'accesso ai servizi attivati;
- b) Gestione dei gruppi e account dei plessi;
- c) Le possibilità operative dell'Amministratore sono riportate al presente link <https://support.google.com/accounts/answer/181692?hl=it> ;
- d) L'Amministratore può intervenire solo su esplicita richiesta dell'utente, nel caso in cui lo stesso non riuscisse ad accedere al proprio account e necessiti di un reset della sua password;
- e) L'Amministratore non è in possesso delle password di accesso al sistema degli utenti in quanto provvede alla distruzione delle credenziali di accesso fornite ad ogni singolo utente in fase di creazione dell'account e di distribuzione delle credenziali.
- f) La richiesta di intervento dell'amministratore volta a consentire all'utente l'accesso al sistema avviene previa formale richiesta dell'utente mediante invio di una email.

Ogni docente può creare qualora lo ritenga opportuno, degli ambienti virtuali, utilizzare apps e

strumenti nonché gestirli in piena autonomia ed espressione della libertà di insegnamento e nel rispetto delle normative specifiche vigenti e del presente regolamento.

Il docente è formalmente Amministratore del gruppo di alunni o della classe da egli creata, pertanto, è garante del rispetto delle normative in materia e del rispetto del presente regolamento per gli ambienti da egli amministrati.

Inoltre il docente che coordina e gestisce i gruppi creati con gli alunni, si impegna ad informare il Dirigente scolastico in caso di episodi che violano quanto previsto dalle normative vigenti in materia e dal presente regolamento.

Il docente, inoltre, per i gruppi o le classi amministrate ha facoltà di richiedere al Dirigente scolastico, misure, quali la sospensione dell'utenza, senza alcun preavviso (limitatamente alle apps o ambienti da egli direttamente amministrati) qualora l'alunno non rispetti quanto previsto dalle norme e dal presente regolamento.

Qualsiasi provvedimento adottato dal docente amministrante la sua classe o gruppo devono essere notificati al Dirigente Scolastico.

Art. 6

Controllo parentale

Durante l'orario extrascolastico, i genitori o persone esercenti la patria potestà degli alunni titolari di account, si impegnano a vigilare circa il rispetto delle norme inerenti condizioni d'uso degli account e del presente regolamento da parte dei figli minorenni.

I docenti, gli amministratori e l'Istituzione scolastica non si assumono alcuna responsabilità circa danni a cose e persone nonché eventuali illeciti commessi a mezzo dell'account di ogni utenza.

Art. 7

Attivazione di gruppi, classi virtuali e servizi

L'attività online svolta dai docenti, deve intendersi come facoltativa e discrezionale, laddove non vi fossero disposizioni che la rendono obbligatoria.

Art. 8

Amministratori di gruppi diversi dai docenti

Dipendenti diversi dai docenti (personale ATA), che intendono creare gruppi di condivisione sono soggetti a quanto previsto dal presente regolamento per i docenti amministratori di gruppi o classi.

Art.9

Responsabilità circa l'uso dei servizi

Ogni singolo utente solleva l'Istituto comprensivo di Bresso, via Don L. Sturzo, da ogni responsabilità o danno arrecato a terzi o a sé medesimo in seguito all'uso della posta e dei servizi attivati e utilizzati.

L'Istituto comprensivo di Bresso, via Don L. Sturzo è altresì sollevato da ogni spesa o costo e da ogni spesa legale per danni arrecati a sé medesimo o a terzi, dovuti all'inosservanza del presente regolamento e delle norme in vigore.

Art.10

Sospensione e revoca temporanea o definitiva del servizio

L'Istituto comprensivo di Bresso, via Don L. Sturzo può sospendere per un determinato periodo di tempo o revocare definitivamente l'indirizzo di posta, qualora si constatino violazioni al seguente regolamento.

I dati forniti dall'utente sono trattati in osservanza di quanto previsto dal Regolamento Generale sulla protezione dei Dati, in vigore dal 25/05/2018 ai soli fini della creazione e mantenimento dell'account.

Il fornitore del servizio applica una politica di gestione della privacy conforme al GDPR, con informativa raggiungibile dal presente link <https://cloud.google.com/security/gdpr/?hl=it>.

Art. 11

Vademecum per il Docente

Nel rispetto della libertà d'insegnamento e del diritto di privacy, il docente:

- riprogetta in modalità a distanza le attività didattiche, evidenzia i materiali di studio e la tipologia di gestione delle interazioni con gli alunni. È considerato punto di riferimento fondamentale il Piano Educativo Individualizzato (PEI) per gli alunni con disabilità;
- svolge attività didattica in maniera sincrona nel rispetto dell'orario didattico previsto;
- nel formulare l'orario, tra una lezione e un'altra rispetta il tempo per una pausa (15 minuti di pausa dopo 2 ore continuative D.Lgs n. 81 del 2008 e succ. mod. e int.);
- alterna la partecipazione in tempo reale in aule virtuali (videolezioni) con la fruizione autonoma in differita di contenuti per l'approfondimento e lo svolgimento di attività di studio, avendo cura di evitare un peso eccessivo dell'impegno on line;
- deve assicurarsi che durante le videolezioni la propria telecamera e quella degli studenti sia accesa;
- utilizza il registro elettronico su piattaforma Nuvola per firme, presenze, assenze, lezioni svolte, compiti assegnati, valutazioni e rapporti con i genitori;

- utilizza classroom sulla piattaforma GSuite for education e la sua estensione su Meet per l'attività didattica;
- adotta modalità di interventi individualizzati e personalizzati, soprattutto per studentesse e/o studenti che manifestino disagi o problemi di relazione.

Art. 12

Vademecum per lo Studente

Di seguito sono riportate le regole di comportamento che ogni studente deve seguire affinché i servizi digitali possano funzionare nel migliore dei modi, considerando che le norme di cortesia e buona educazione, che regolano i rapporti umani, restano validi anche in questo contesto.

Poiché i servizi digitali sono uno dei mezzi di comunicazione tra i Docenti e lo Studente, sarà dovere di ciascuno accedere al Registro Elettronico con frequenza almeno quotidiana, salvo quanto diversamente indicato dal docente, impegnandosi a rispettare il seguente vademecum sul giusto utilizzo della piattaforma durante le lezioni sincrone.

1. Controllo efficienza del dispositivo

Assicurarsi che il dispositivo che si intende utilizzare sia carico o connesso alla rete elettrica per evitare interruzioni durante la lezione.

2. Puntualità e organizzazione

Collegarsi puntualmente on line con tutti i materiali (libri di testo, quaderni ecc.) concordati con il docente, accedere alla stanza virtuale di MEET non appena viene condiviso il link o il nickname. La puntualità è fondamentale per evitare che l'ingresso nella stanza virtuale disturbi la lezione in corso. Inoltre, è necessario rimanere presso la propria postazione fino al termine della videolezione.

3. Uso del microfono e della webcam

In una videolezione è indispensabile mostrarsi attraverso la telecamera e intervenire attivando il microfono per consentire la verifica dei presenti e l'identificazione dello studente. Senza l'interazione visiva la lezione a distanza viene ulteriormente dequalificata rispetto alle nostre lezioni in aula. E' possibile la partecipazione a webcam spenta, tranne che il docente non chieda diversamente al fine di favorire la partecipazione e il confronto comune; accendere il microfono solo per poter interagire durante la lezione col docente per porgli domande e richiedere spiegazioni. La lezione non deve essere disturbata da eventuali rumori provenienti dall'ambiente circostante. Attenersi alle indicazioni del docente sulla modalità di richiesta della parola.

4. Abbigliamento

Comparire in abbigliamento consono, come in un'aula scolastica.

5. Luogo

Tutti i partecipanti devono accedere da un dispositivo posto in un luogo il più possibile silenzioso e consono all'apprendimento, a tutela di sé e del gruppo classe.

7. Presenza di soggetti terzi

Durante le video lezioni, come del resto avviene in classe, per questione di privacy, non possono essere presenti nello schermo terze persone oltre gli studenti e i docenti.

8. Compiti

Concordare con i docenti le modalità e il formato digitale del materiale da caricare sulle piattaforme o inviare. È importante rispettare, il più possibile, le consegne e le modalità di invio per evitare la dispersione della documentazione.

9. Comportamenti scorretti – Sanzioni

Poiché le modalità di accesso alle lezioni vengono comunicate tramite registro elettronico e piattaforma le cui credenziali sono in possesso dei singoli utenti, eventuali accessi non autorizzati e comportamenti anomali come l'accesso con nomi di fantasia o non riconoscibili, utenti superiori al numero degli studenti in elenco-classe, azioni di disturbo in audio e/o video, sono imputabili ad un utilizzo scorretto degli strumenti messi a disposizione. Il docente e/o il Team di classe è legittimato a sospendere questa modalità di didattica a distanza e ad attivare eventuali provvedimenti disciplinari.

Chiunque e con qualsiasi mezzo può segnalare alla Dirigente Scolastica o ai Responsabili della rete qualsiasi violazione di quanto previsto nel presente regolamento.

Indicazioni di sicurezza durante le attività di DAD:

- conservare la password personale e a non consentirne l'uso ad altre persone;
- comunicare immediatamente ai docenti (che si rivolgeranno all'amministrazione di sistema) l'impossibilità ad accedere al proprio account o il sospetto che altri possano accedervi;
- quando ci si avvale di un PC in modo non esclusivo, utilizzare sempre il software Google Chrome in modalità NAVIGAZIONE IN INCOGNITO, non memorizzare la password ed effettuare sempre il logout;
- inviare mail (solo se richieste dai docenti) con messaggi brevi che descrivano in modo chiaro il motivo della comunicazione e indicare sempre chiaramente l'oggetto in modo tale che il destinatario possa immediatamente individuare l'argomento della mail

ricevuta;

- non inviare mai email o comunicazioni a catena che causano un inutile aumento del traffico in rete.

Si fa presente infine che l'Amministratore ha accesso a qualsiasi dato memorizzato negli account creati. Pertanto in caso, oltre alla normale attività di supervisione e controllo, l'Amministratore si riserva la possibilità di controllare il contenuto degli account in caso di attività anomale o segnalazioni relative a presunte violazioni delle regole su elencate.

In caso di accertamento di non conformità alle regole di comportamento indicate, l'Istituto potrà sospendere l'account dell'utente o revocarlo in modo definitivo senza alcun preavviso nè obbligo di giustificazione scritta.

L'Istituto non è in ogni caso responsabile della natura o del contenuto del materiale disponibile su Internet e declina, altresì, qualsiasi responsabilità in caso di accesso o uso scorretto alla piattaforma da parte dello studente e per gli eventuali danni che ne possano derivare.

SEZIONE 2 –PREVENZIONE E CONTRASTO AL CYBERBULLISMO

1. Premessa

La scuola, luogo principale di formazione, inclusione ed accoglienza, si impegna sul fronte della prevenzione del bullismo e più in generale di ogni forma di violenza attivando strategie d'intervento utili ad arginare comportamenti a rischio determinati, in molti casi, da condizioni di disagio sociale non ascrivibili solo al contesto educativo scolastico. La rapida diffusione delle tecnologie ha determinato inoltre la nascita del cyberbullismo che è la manifestazione in rete del fenomeno più ampio e già citato del bullismo. "Quest'ultimo è caratterizzato da azioni violente e intimidatorie esercitate da un bullo, o un gruppo di bulli, su una vittima. Le azioni possono riguardare molestie verbali, aggressioni fisiche, persecuzioni, generalmente attuate in ambiente scolastico. Oggi la tecnologia consente ai bulli di infiltrarsi nelle case delle vittime, di materializzarsi in ogni momento della loro vita, perseguitandole con messaggi, immagini, video offensivi inviati tramite smartphone o pubblicati sui siti web tramite Internet. Il bullismo diventa quindi cyberbullismo."

I cyberbulli possono essere anonimi e sollecitare la partecipazione di altri "amici" anonimi, in modo che la vittima non sappia con chi sta interagendo. Quindi, il cyberbullismo diventa un tipo di attacco continuo, ripetuto, offensivo e sistematico molto grave perché in pochissimo tempo le vittime possono vedere la propria reputazione danneggiata in una comunità molto ampia, in quanto i contenuti, una volta pubblicati, possono riapparire a più riprese in luoghi diversi.

Il mondo digitale e virtuale pertanto, pur rappresentando un'enorme opportunità di sviluppo e crescita culturale e sociale, nasconde una serie di insidie e pericoli su cui è indispensabile

misurarsi. Il nostro Istituto, stante il dilagare di queste nuove forme di devianza da parte degli adolescenti, intende attivare sinergie con le famiglie e altre istituzioni con l'obiettivo di accrescere il senso della legalità ed educare gli studenti ad un uso consapevole del web.

Allo scopo di prevenire, individuare e combattere il bullismo e il cyberbullismo in tutte le sue forme di seguito si riportano i compiti di tutte le figure coinvolte.

2. Il Dirigente Scolastico

- Individua attraverso il Collegio dei Docenti un referente del bullismo e cyberbullismo;
- Coinvolge, nella prevenzione e contrasto al fenomeno del bullismo, tutte le componenti della comunità scolastica, particolarmente quelle che operano nell'area dell'informatica, partendo dall'utilizzo sicuro di Internet a scuola;
- Prevede all'interno del PTOF corsi di aggiornamento e formazione in materia di prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, rivolti al personale docente e non docente;
- Promuove sistematicamente azioni di sensibilizzazione dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo nel territorio in rete con enti, associazioni, istituzioni locali ed altre scuole, coinvolgendo alunni, docenti, genitori ed esperti;
- Favorisce la discussione all'interno della scuola, attraverso i vari organi collegiali, creando i presupposti di regole condivise di comportamento per il contrasto e prevenzione dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo;
- Prevede azioni culturali ed educative rivolte agli studenti, per acquisire le competenze necessarie all'esercizio di una cittadinanza digitale consapevole.

3. Il referente del bullismo e del cyberbullismo

- Promuove la conoscenza e la consapevolezza del bullismo e del cyberbullismo attraverso progetti d'istituto che coinvolgano genitori, studenti e tutto il personale;
- Coordina le attività di prevenzione ed informazione sulle sanzioni previste e sulle responsabilità di natura civile e penale, anche con eventuale affiancamento di genitori e studenti;
- Si rivolge a partner esterni alla scuola, quali servizi sociali e sanitari, aziende del privato sociale, forze di polizia, per realizzare un progetto di prevenzione;
- Cura rapporti di rete fra scuole per eventuali convegni/seminari/corsi e per la giornata mondiale sulla Sicurezza in Internet, la "Safer Internet Day" (SID);
- Si attiva per la somministrazione di questionari agli studenti e ai genitori (anche attraverso piattaforme on line e con la collaborazione di enti esterni) finalizzati al monitoraggio che possano fornire una fotografia della situazione e consentire una valutazione oggettiva dell'efficacia degli interventi attuati;

4. Il Collegio Docenti

- Promuove scelte didattiche ed educative, anche in collaborazione con altre scuole in rete, per la prevenzione del fenomeno.

5. Il Consiglio di Classe o Interclasse

- Pianifica attività didattiche e/o integrative finalizzate al coinvolgimento attivo e collaborative degli studenti e all'approfondimento di tematiche che favoriscano la riflessione e la presa di coscienza della necessità dei valori di convivenza civile;
- Favorisce un clima collaborativo all'interno della classe e nelle relazioni con le famiglie propone progetti di educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva.

6. Il Docente

- Intraprende azioni congruenti con l'utenza del proprio ordine di scuola, tenuto conto che l'istruzione ha un ruolo fondamentale sia nell'acquisizione e rispetto delle norme relative alla convivenza civile, sia nella trasmissione dei valori legati ad un uso responsabile di internet;
- Valorizza nell'attività didattica modalità di lavoro di tipo cooperativo e spazi di riflessioni adeguati al livello di età degli alunni.
- Monitora atteggiamenti considerati sospetti o preoccupanti degli alunni, dandone immediata comunicazione al Dirigente Scolastico;
- Si impegna a rimanere aggiornati sulle tematiche del cyberbullismo, anche attraverso corsi di aggiornamento proposti dalla scuola.

7. I Genitori

- Partecipano attivamente alle azioni di formazione/informazione, istituite dalle scuole, sui comportamenti sintomatici del bullismo e del cyberbullismo; sono attenti ai comportamenti dei propri figli;
- Vigilano sull'uso delle tecnologie da parte dei ragazzi, con particolare attenzione ai tempi, alle modalità, agli atteggiamenti conseguenti (i genitori dovrebbero allertarsi se uno studente, dopo l'uso di internet o del proprio telefonino, mostra stati depressivi, ansiosi o paura);
- Conoscono le azioni messe in campo dalla scuola e collaborano secondo le modalità previste dal Patto di corresponsabilità;
- Conoscono il codice di comportamento dello studente;
- Conoscono le sanzioni previste da regolamento d'istituto nei casi di bullismo, cyberbullismo e navigazione online a rischio.

8. Gli Alunni

- Accettano e rispettano le differenze di cultura e di personalità di ognuno per poter crescere in un sicuro ambiente di apprendimento.
- Imparano le regole basilari, per rispettare gli altri anche quando sono connessi alla rete, facendo attenzione alle comunicazioni (email, sms, mms) che inviano.
- Non possono, durante le attività didattiche o comunque all'interno della scuola, acquisire (mediante telefonini cellulari o altri dispositivi elettronici) immagini, filmati o registrazioni vocali, se non per finalità didattiche, previo consenso del docente. La divulgazione del materiale acquisito all'interno dell'istituto è utilizzabile solo per fini esclusivamente personali di studio o documentazione, e comunque nel rispetto del diritto alla riservatezza di tutti.
- Non possono usare cellulari, giochi elettronici e riproduttori di musica, se non per finalità didattiche, previo consenso del docente.
- Non devono rendersi autori di atti persecutori, tesi a danneggiare un altro individuo moralmente e/o fisicamente.

Sono da considerarsi tipologie persecutorie qualificate come bullismo:

- la violenza fisica, psicologica o l'intimidazione da parte del gruppo, specie se reiterata;
- l'intenzione di nuocere;
- l'isolamento della vittima.

Sono da considerarsi tipologie persecutorie qualificate come cyberbullismo:

- Flaming: litigi on line nei quali si fa uso di un linguaggio violento e volgare.
- Harassment: molestie attuate attraverso l'invio ripetuto di linguaggi offensivi.
- Cyberstalking: invio ripetuto di messaggi che includono esplicite minacce fisiche, al punto che la vittima arriva a temere per la propria incolumità.
- Denigrazione: pubblicazione all'interno di comunità virtuali, quali newsgroup, blog, forum di discussione, messaggistica immediata, siti internet, di pettegolezzi e commenti crudeli, calunniosi e denigratori.
- Outing estorto: registrazione delle confidenze – raccolte all'interno di un ambiente privato- creando un clima di fiducia e poi inserite integralmente in un blog pubblico.
- Impersonificazione: insinuazione all'interno dell'account di un'altra persona con l'obiettivo di inviare dal medesimo, messaggi ingiuriosi che screditino la vittima.
- Esclusione: estromissione intenzionale dall'attività on line.
- Sexting: invio di messaggi via smartphone ed Internet, corredati da immagini a sfondo sessuale.

9. Sanzioni Disciplinari

La scuola, nella persona del Dirigente Scolastico, informa tempestivamente i genitori (o chi

esercita la responsabilità genitoriale), qualora venga a conoscenza di atti di cyberbullismo che non si configurino come reato.

I comportamenti, accertati, che si configurano come forme di bullismo e cyber bullismo vengono considerati come infrazione grave e vengono sanzionati sulla base di quanto già previsto nel Regolamento d'Istituto.

Lo studente che ha commesso atti di bullismo/cyberbullismo sarà soggetto a provvedimenti di natura disciplinare così come indicato dal d.p.r.24 giugno 1998 n.249 (Statuto delle studentesse e degli studenti), modificato ed integrato dal d.p.r.21 novembre 2007 n. 235. Quando possibile, saranno privilegiate sanzioni disciplinari di tipo riparativo, convertibili in attività a favore della comunità scolastica.

Il dirigente in caso di constatato episodio contatterà comunque la polizia postale che può indagare e rimuovere, su autorizzazione dell'autorità giudiziaria, i contenuti offensivi ed illegali e cancellare l'account del cyberbullo che non rispetta le regole di comportamento.

Vengono considerate deplorevoli le condotte dei compagni sostenitori del bullo perché, pur non partecipando direttamente alle prevaricazioni, con il loro assenso contribuiscono a rafforzare il comportamento del bullo.

IL PRESENTE REGOLAMENTO E' STATO APPROVATO DAL CONSIGLIO DI ISTITUTO NELLA RIUNIONE DEL 17.12.2021 verbale n. 5 CON DELIBERA N. 96

Il Presidente Consiglio Istituto

Dott. Alessandro Bruno



La dirigente scolastica

Prof.ssa Concetta Carnabuci

